

## Informativa al Trattamento dei Dati Personali relativa al WHISTLEBLOWING

resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679

<b>Titolare del trattamento</b>	Azienda Ospedaliera <b>Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello</b> Sede Legale: Viale Strasburgo, 233 - Palermo (PA) PEC: <a href="mailto:protocollo@pec.ospedaliriunitipalermo.it">protocollo@pec.ospedaliriunitipalermo.it</a>
<b>D.P.O.</b>	Raggiungibile all'indirizzo: <a href="mailto:dpo@ospedaliriunitipalermo.it">dpo@ospedaliriunitipalermo.it</a>
<b>Finalità del trattamento</b>	Segnalazioni, riservate e protette, di condotte illecite riscontrate durante l'attività lavorativa. Il trattamento dei Suoi dati personali, anche di natura particolare, resi in qualità di segnalante, così come individuato all'art. 3 del D. Lgs. n. 24/2023, e conferiti al fine di segnalare condotte illecite presso l'Istituto è svolto in conformità al Regolamento UE 2016/679 (GDPR), alle disposizioni del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice privacy), nonché secondo quanto previsto dall'art. 2 co. 1 D. L. 179/2017 (cd. "whistleblowing") e regolato, tra gli altri, dal D. Lgs. 24/2023, recante disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.
<b>Natura dei dati</b>	Il trattamento dei dati personali comporta il conferimento, tramite compilazione di un form su apposita procedura informatica, di: dati anagrafici, codice fiscale, dati di contatto, dati sulla qualifica professionale ricoperta e dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita riscontrata durante l'attività lavorativa. I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Azienda Sanitaria, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso la struttura, vengano a conoscenza di condotte illecite.
<b>Categorie di soggetti</b>	Soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Azienda, vengano a conoscenza di condotte illecite o sono oggetto di segnalazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Direttori: Generale, Amministrativo, Sanitario, Scientifico;</li> <li>b) Dipendenti di ruolo, Borsisti e Tirocinanti;</li> <li>c) Assistenti e Addetti di segreteria dei componenti del Collegio;</li> <li>d) Componenti del Servizio di controllo interno;</li> <li>e) Personale addetti ai diversi uffici o Consulenti;</li> <li>f) Dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;</li> <li>g) Lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente.</li> </ul>
<b>Base giuridica</b>	Tenuto conto della normativa di riferimento e, in particolare del D. Lgs.

	<p>10 marzo 2023 n. 24, si precisa che le basi giuridiche del trattamento si rinvengono nelle seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il trattamento dei dati di natura “comune” si fonda sull’obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par.1, lett. c) del GDPR), nonché sull’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR);</li> <li>- il trattamento dei dati “particolari” si fonda sull’assolvimento di obblighi e sull’esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell’Interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR 2016/679, nonché su motivi di interesse pubblico rilevante (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR), in ragione dell’art. 2-sexies lett. dd) del D. Lgs 196/2003;</li> <li>- il trattamento di dati c.d. “giudiziari” è effettuato nel rispetto di quanto disposto dall’art. 10 del GDPR e motivato ai sensi dell’art. 2-octies comma 3 lett. a) del D. lgs 196/2003.</li> <li>- In alcuni casi, inoltre, in base a quanto previsto dai seguenti articoli del D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, potrebbe essere richiesto il consenso espresso, specifico e libero dell’interessato (art. 6, par. 1, lett. a) GDPR: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Art. 12 comma 2: ...la rivelazione dell’identità della persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni può avvenire solo previo consenso espresso della stessa persona segnalante...</i></li> <li>- <i>Art. 12 comma 5: ...qualora, nell’ambito del procedimento disciplinare, la conoscenza dell’identità del segnalante fosse indispensabile per la difesa dell’incolpato, verrà domandato al segnalante se intende rilasciare il consenso ai fini della rivelazione della propria identità...</i></li> <li>- <i>Art. 14: qualora, per la segnalazione, sia necessario memorizzare dei dati (per esempio: linea telefonica registrata oppure trascrizione di segnalazione effettuata oralmente).</i></li> </ul> </li> </ul>
<p><b>Destinatari dei dati</b></p>	<p>Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l’Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l’ANAC.</p> <p>Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l., quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE 2016/679; la piattaforma è predisposta da Transparency International Italia e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali, basata sul software open source Globaleaks. Eventuali Sub-Responsabili del trattamento, saranno nominati da Whistleblowing Solutions, nel rispetto dell’art. 28 del GDPR 2016/679.</p>
<p><b>Modalità del trattamento</b></p>	<p>I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dal suo gruppo di lavoro, nell’esecuzione</p>

dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con modalità telematiche.

Le caratteristiche delle segnalazioni mediante la piattaforma WhistleblowingPA sono le seguenti:

- la segnalazione è guidata attraverso la compilazione di un questionario, ed è possibile allegare documentazione di supporto;
- vi è la possibilità di indicare le proprie generalità o inviare la segnalazione in forma anonima. Se anonima, la segnalazione è presa in carico solo se adeguatamente circostanziata o se le informazioni sono successivamente integrate dal segnalante;
- le risposte alla segnalazione ed eventuali richieste di chiarimenti sono inviate esclusivamente sulla piattaforma, anche in modo anonimo;
- la segnalazione viene inviata in automatico al RPCT l'unico abilitato ad accedere in sicurezza alla segnalazione mediante codici identificativi di accesso alla piattaforma.

Il RPCT si impegna a garantire l'anonimato del soggetto che segnala, la segretezza e confidenzialità delle informazioni ricevute; nel caso di coinvolgimento di altri soggetti, l'RPCT applica gli stessi vincoli e tutele per la riservatezza e il segreto d'ufficio;

- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta del RPCT e dialogare con lo stesso, anche in modo anonimo, in relazione a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (PC, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'Azienda che dal suo esterno;
- Il RPCT non ha accesso ai file di log generati dall'uso della piattaforma a ulteriore garanzia dell'anonimato del segnalante.

Qualora venga scelto di effettuare la segnalazione mediante incontro diretto con il RPCT, nel rispetto anche di quanto previsto dall'art. 14 comma 4 del D. Lgs. 10 marzo n. 24/2023, essa è documentata a cura del RPCT, previo consenso della persona segnalante, mediante verbalizzazione.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna. Tutto il personale coinvolto in questa attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento UE 2016/679 e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy 196/2003) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di

	<p>quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante.</p>
<p><b>Natura del conferimento dei dati</b></p>	<p>Il conferimento dei suoi dati personali è facoltativo. Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria della segnalazione: le segnalazioni anonime, infatti, verranno prese in considerazione solo ove si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.</p>
<p><b>Trasferimento dati all'estero</b></p>	<p>Non è previsto trasferimento dei dati extra UE</p>
<p><b>Esistenza di un procedimento automatizzato</b></p>	<p>No</p>
<p><b>Obbligo legale o contrattuale e obbligo dell'interessato a comunicare i dati</b></p>	<p>No</p>
<p><b>Conseguenze della mancata comunicazione</b></p>	<p>Non Applicabile</p>
<p><b>Conservazione dei dati</b></p>	<p>Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e in ogni caso non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, in ossequio a quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24, tranne nei casi in cui vi fosse incidentalmente connesso un procedimento disciplinare, penale o dinanzi alla Corte dei Conti.</p> <p>Qualora fosse in corso un procedimento penale o davanti alla Corte dei conti o disciplinare, i dati potranno essere conservati fino alla conclusione degli stessi, nei limiti in cui risulti necessario conservare oltre tale termine i dati fino alla conclusione dei rispettivi giudizi e/o procedimenti</p>
<p><b>Diritti dell'interessato</b></p>	<p>In ogni momento Le sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 - 22 del GDPR e, in particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali oggetto della presente informativa, l'interessato ha diritto di chiedere all'AOR di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, o di opporsi al loro trattamento.</p>

	<p>Nei casi in cui il consenso costituisca la base giuridica per il trattamento di dati personali (art. 6, p. 1, lett. A) e di dati particolari (art. 9, p. 2, lett. A), Lei ha il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca. Relativamente al soggetto segnalato la informiamo che lo stesso non potrà esercitare, presso l'AOOR, i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del GDPR ovvero proporre reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR, al fine di tutelare la riservatezza del segnalante, così come previsto dall'art. 2-undecies, comma 1, lettera f) del D.lgs. 196/2003 ss.mm.</p> <p>Resta ferma la possibilità per il soggetto segnalato, presunto autore delle condotte illecite, di esercitare i diritti in questione per il tramite dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali con le modalità di cui all'art. 160 del Codice privacy, così come previsto dall'art. 2-undecies, comma 3 del D.lgs. 196/2003 ss.mm.</p> <p>La segnalazione è sottratta all'accesso di cui all'art. 22 e ss. della legge 241/1990 e dell'art. 5 e ss. del D. Lgs. n. 33/2013, e s.m.i.</p>
<p><b>Modalità di esercizio dei diritti dell'interessato</b></p>	<p>L'interessato può esercitare i diritti di: accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione, secondo quanto previsto dagli artt. 15-22 del Reg. UE 21016/679 nei limiti ed alle condizioni previste dall'art. 12 del Regolamento UE 2016/679.</p> <p>La richiesta deve essere inoltrata all'ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello Sede Legale: Viale Strasburgo, 233 - Palermo (PA) PEC: <a href="mailto:protocollo@pec.ospedaliriunitipalermo.it">protocollo@pec.ospedaliriunitipalermo.it</a></p>
<p><b>Reclamo al Garante della Protezione dei dati</b></p>	<p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (<a href="https://www.gpdp.it">https://www.gpdp.it</a>), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).</p>